

ANEDDOTI E CURIOSITA' STORICHE DELLA RAZZA HAFLINGER: POTEVA ESSERCI UNA LINEA "T"?

NOTA DELL'UFFICIO CENTRALE ANACRHAI: come gli appassionati sanno ed i visitatori di questo sito possono scoprire leggendo le pagine dedicate alla storia del Haflinger che trovano su questo sito, la razza vanta 7 linee di sangue che, pur discendendo tutte dallo stallone 249 Folie, passano attraverso altrettanti stalloni considerati come capostipiti. In realtà, questa breve nota storica del Dr. A. Sgambati, ci ricorda che le linee di sangue potevano essere 8. Un'aneddotica storica che senza dubbio risulterà interessante per tutti gli appassionati della razza.

UFFICIO CENTRALE LG - ANACRHAI



Nell'autunno del 1976 veniva riformato per limiti di età lo stallone TAT, facente parte degli effettivi degli stalloni dell'Istituto Incremento Ippico di Crema, che a quei tempi rappresentava ancora una importantissima risorsa per la riproduzione degli equini e per il mantenimento delle razze in purezza nelle regioni di sua competenza, così come gli altri 7 Istituti identici sparsi sull'intera superficie del territorio nazionale.



Questo stallone TAT era nato nel 1954 da Hans Staudinger a Sierming ed era stato acquistato dall'Istituto Incremento Ippico di Crema all'età classica di tre anni e dal primo anno di servizio era stato assegnato alla stazione di monta di Samolaco (So), la più importante nella circoscrizione dell'Istituto, per la riproduzione selezionata del cavallo haflinger (o avelignese come si era soliti chiamarlo allora) dove rimase per tre anni. Seguirono tre anni presso la stazione di monta di Gera Lario (Co), anche lei importante per la riproduzione selezionata Haflinger e poi fu riassegnato nuovamente a Samolaco (So) dove fece servizio per altri tre anni. Al termine di questo periodo fu mandato alla stazione di riproduzione di Treviglio (Bg), in zone di pianura padana, dove perse quasi tutte le possibilità di riprodurre in purezza nella razza Haflinger e dove rimase fino alla fine della sua carriera.

Lo stallone TAT era stato particolarmente apprezzato dagli allevatori di avelignesi delle provincie lombarde perchè per quei tempi era di una taglia particolarmente importante e per contro non era corpulento come molti coetanei della sua razza. Se il fondo del mantello era di un sauro molto carico, però aveva dei crini biondi in contrasto col resto del mantello, caratteristica a quei tempi ben poco diffusa.

Dall'ultimo anno di riproduzione in razza pura con le fattrici haflinger della provincia di Sondrio (1964) vennero allevati due stalloni poi entrati nei ranghi dello stesso Istituto di Crema: VETTORE nato nel 1965 presso Sala Aurelio, il maggiore allevatore di avelignesi di tutta la Lombardia, e VISIONE, sempre del 1965, nato da Berri Giovanni. Entrambi funzionarono sempre a margine della razza haflinger e non lasciarono nessun erede maschile alla razza.

Ma perchè ci siamo interessati ad uno stallone che praticamente non ha avuto inpatto nella nostra razza? La risposta si può scoprirla proprio nel suo nome: "TAT". Come è risaputo, continuando una tradizione storica, gli stalloni Haflinger hanno il nome che inizia con la lettera iniziale che identifica la linea di sangue che riconduce allo stallone capostipite della linea stessa. Nella razza Haflinger queste linee tradizionali sono 7 e sono la: A-B-M-N-S-ST-W che riconducono rispettivamente agli stalloni che le identificano, che sono: Anselmo-Bolzano-Massimo-Nibbio-Stelvio-Student –Willi.

E la lettera iniziale "T" da dove proviene? In TAT, appunto, che era figlio di 1490 TILL, nato in Austria, che era figlio di 996 TIZIAN, anche lui nato in Austria, figlio di FRITZ 1° proveniente da MANDL 1-8, a sua volta figlio di Liz 42 MANDL, da 54 GENTER, da 14 FOLIE il quale era, infine, figlio di 249 FOLIE, nato nel 1874, il Fondatore della razza Haflinger. Ma come si può leggere questa linea di sangue non interseca quella di nessuno dei capostipiti delle tradizionali 7 linee di sangue riconosciute.



Con la morte dello stallone TAT e poi dei suoi unici due figli maschi, la razza haflinger ha forse perso l'opportunità di avere una ottava linea di sangue, la linea "T" appunto, come forse inconsciamente pensavano gli allevatori di TAT che era figlio di TILL figlio di TIZIAN ecc. ecc. tutti nomi con iniziale la lettera "T".

Dr. Andrea Sgambati